



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Della Celeste Fisonomia

Della Porta, Giambattista

Napoli, 1614

Come assai meglio dello stesso globo Solare hauriano potuto inuestigare
le stesse cose. Cap. 23.

urn:nbn:de:hbz:466:1-13272

*Dimostra il volto ben, che gl'altri ci regge
Et armata belleſſa Rè il dinota,
E co'l crin biancheggiante, e gratioſo
E agiunta nobiltà, virtù, ricchezza,
E ſoane facondia con prudenza.*

Ma il Materno dice, Quando il Sole farà congiunto con il Signore della genitura, fa gl'huomini corpulenti, e moderatamente composti, il cui capo riluce co' i capelli biondi. Meſſahala dice. Se il Sole farà orientale, fa l'huomo di colore trà il giallo, e quaſi nero e coperto di vn certo roſſore, ò ſimile: picciola ſtatura, & alquanto creſpi, e di bel colore Doroteo dice. La figura del Sole è gialla, che han vn poco di roſſezza di capelli, & i ſuoi occhi alquanto gialli. Abdila dice. Fa gl'huomini carnoſi di bella, e bianca faccia, di occhi aletuna volta grandi, nella cui faccia è il colore bianco, e citrino inſieme giunto, bella, e piena barba: porta anco i capelli ſteſi. E quando farà nell'aſcendente, haurà quel che naſce vn ſegno nella faccia, haurà i capelli tra'l giallo partecipante di roſſo. Hali dice. Il Sole fa l'huomo di color giallo, graſſo, bianco, e con gl'occhi alquanto ſporti in fuora, di faccia rotonda, e lucente, di teſta grande, & capelli diſteſi, di pietoſo aſpetto, di voce roca, di lunghezza mediocre, e che camina compoſto. Altri dicono, di faccia leonina, di capello biondo, di faccia bella, e nella fanciullezza gratioſa.

*Come affai meglio dallo ſteſſo globo Solare hauriano potuto inueſtigare
le ſteſſe coſe. Cap. XXIII.*

MA quegli antichi interpreti de i cieli dall'aſpetto di eſſa ſtella, hauriano potuto conoſcere la benefattrice, e ſalutifera faccia della natura. Il Sole è di color giallo, ò roſſo pendente al bianco. perciò fa gl'huomini di faccia bianca, e gialla, e coſi di capelli, e perche i ſuoi raggi ſi ſtendono intorno al corpo, e riſplendono all'intorno, e quaſi creſpi di vn color d'oro, perciò fa i capelli ſteſi, biondi, e creſpi, e di grandezza trà i pianeti affai riguardeuole, più grande di tutti, rotonda, gratioſa, & affai degna à riguardare. Perciò fa gl'occhi grandi, e gratioſi. con faccia, e teſta rotondi, corpulenti, glorioſi, di aſpetto pietoſo, e di riguardeuol forma. Il ſuo corpo ſtà quaſi ſpinto in fuori, & rotondo à guiſa di vn ſemiglobo, perciò produce gli occhi ſporti in fuori. Trà i pianeti camina mediocremente, ne pigro, ne veloce, perciò che fa il ſuo moto in vn'anno, perciò fa gli huomini ne tardi, ne veloci di moto, ma còpoſti nel camminare. Il ſuo moto vniforme non ſi varia, ne ſi altera, ma ſempre offerua lo ſteſſo moto. Tra i pianeti è priuato ſpeſſo di lume, e patiſce ecliffi, perciò dona ſpeſſo volontieri difetti à gli occhi d'orbità, e cecità, e coſi com'egli è nel cielo fonte di lume, coſi nell'huomo l'occhio, co'l qual vediamo. Non erra, come gli altri pianeti, perciò fa gli huomini che poco errano, & che difen-

E 2

dono

dono ostinatamente le loro ragioni. Perche è splendido, e luminoso, perciò gli fa risplendenti, e gratiosi. Perche stà in mezzo de i pianeti, hauendone tre dalla parte superiore, e tre dall'inferiore, & è da loro d'ognintorno cinto, e come da vn certo vassallaggio obedito, ottiene superiorità sopra tutti, e rinforza tutti.

Si proua che la forma Solare nasce dal temperamento.

Cap. XXXIII.

Dice Tolomeo nel primo de gl'Apotelesmi, che il Sole hà virtù di scaldare, e leggermente diseccare, quali affetti più facilmente si riceuono co i sensi, che quei dell'altre stelle, per la grandezza, & euidente mutatione dell'anno, nelle sue forze, e tempi. Ma quei, che costoro chiamano Solari, noi chiamaremo fouerchio caldi, e temperati trà il secco, e l'humido; percioche dall'humidità, e caldezza si fa l'huomo corpulento, e carnosio, di faccia carnosia, bianca, e mediocremente composto, cioè di non picciola statura. & dalla calidità, e siccità vengono i capelli biondi, crespi, & lunghi, e di color rosso, e giallo, e di barba piena, così gli occhi sporti in fuori per la calidità, & humidità, la voce gagliarda per la calidità, roca per l'humidità, così il caminar giusto, per la stemperata humidità, & calidità, percioche la calidità intensa fa il caminar veloce, e la superflua lo fa tardo, ma il meschiato dell'vna, e dell'altra, lo fa giusto.

Dei costumi, che dà il Sole. Cap. XXXV.

IL Sole adunque, secondo dice Materno, quando sarà congiunto co'l Signor della genitura, fa gl'huomini pieni di fede, ma gonfi di vna certa superbia di spirito, con tutto ciò sauij, e composti di ogni egual moderatione, humani, e che honorano i loro padri con intero amore. Gli fa agricoltori, che s'acquistano i patrimoni con proprio valore, efficaci, sensati, e che si rallegrano, e si compiacciono sempre di paesi acquosi, & gli fa tali, che tutte le loro opere fanno con grãde honestà, ma questi saran lontani dall'affettion della moglie, e de i figli. Et altroue. Significa ancora Rè, & Principi, non atroci, non difficili, non iniqui, ma giusti, affabili, e trattabili, mansueti, & ornati di ogni sorte di virtù, con tutto ciò gonfi alcune volte di spirito di superbia. Significa parlar graue, consiglio maturo, giuditio seuerò, & in ogni cosa attione splendida, e magnanima affatto, di più ogni nettezza, e chiarezza, & apparato Regio, fortezza di animo, e di corpo, honestà, magnificenza, vittoria, euidente politezza, & incredibile aspretatione appresso tutti, e ciò che appare di appartenere ad altezza reale. Altri dicono. Da Regni, Magistrati, & honori, e fa gl'huomini degni di essere honorati, grati à i Principi, di parlar raro, ambizioso, animo eleuato, honesto, largo,